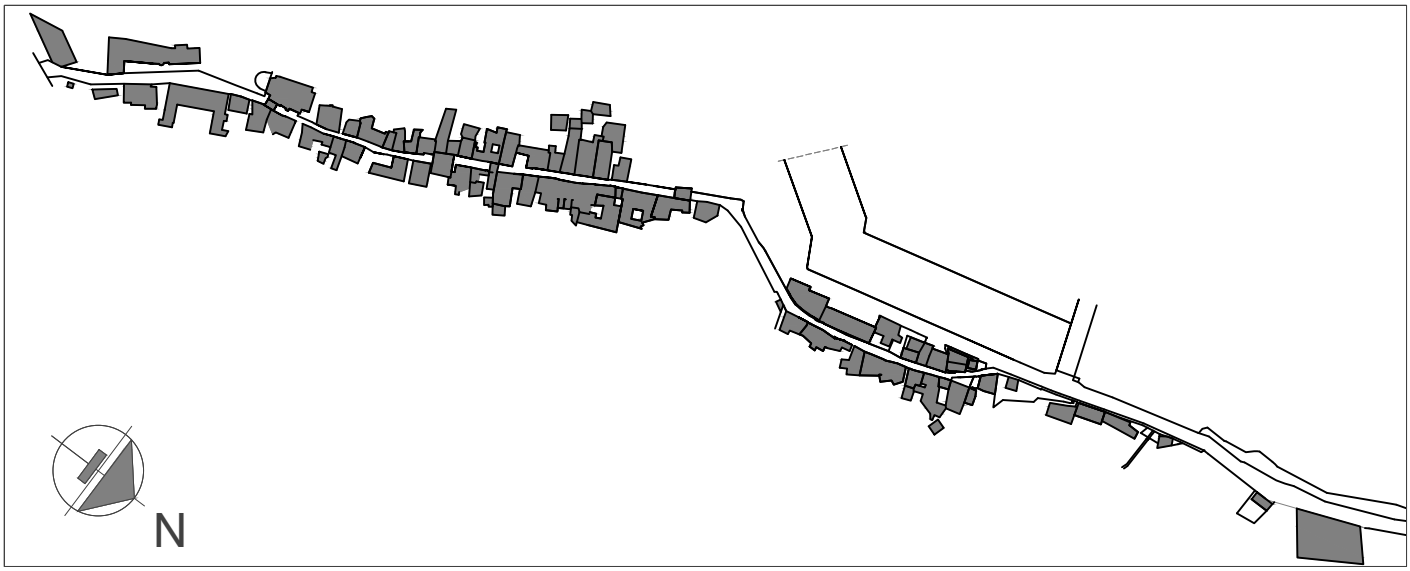
REVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COLORE DEL BORGO DI BARD (AO)



Oggetto

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO

	Data	Descrizione	Redazione
	2022	Relazione	

Progettista
Architetto Pozzi Andrea
via Avellino n.25/C, 10144 Torino
email: arch.pozzi.andrea@gmail.com
Cell: 3427422193

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO
ARCHITETTO
Andrea
Pozzi
n.8770

	FN:Relazione illustrativa di accompagnamento (P: progetto)		

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI O RIPRODURRE QUESTO DOCUMENTO NE' UTILIZZARNE IL CONTENUTO O RENDERLO COMUNQUE NOTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE ESPLICITA DELL'ARCHITETTO POZZI ANDREA, OGNI INFRAZIONE COMPORTA IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI. E' FATTA RISERVA DI TUTTI I DIRITTI DERIVANTI DA BREVETTI.

Comune di Bard

Revisione del Piano del Colore di Bard

Si ringraziano per la loro consulenza:

Amministrazione Comunale di Bard e tutta la popolazione

Architetto Prevedini Maria Daniela

Furnari Restauri S.a.s

INDICE

1. Le ragioni della revisione del piano 3

2. Percorso progettuale 4

1. *Le ragioni della revisione del piano*

Il Comune di Bard con la nuova classificazione degli edifici del centro storico all'interno del Piano Regolatore e con la possibilità di accedere a nuove forme di finanziamento sia pubbliche sia private, ha reso necessaria la revisione del Piano del Colore presentato più di dieci anni fa nel 2009. Revisionare il piano del colore è stato un processo imprescindibile per un corretto sviluppo di valorizzazione e recupero dell'ambiente storico nel suo complesso e non solo come mero elemento del progetto di restauro dei beni monumentali più importanti (le cosiddette "emergenze") ma anche verso quegli edifici che sono ritenuti meno importanti ma che si trovano a stretto contatto con gli edifici monumentali.

Nel cercare la qualità urbana anche attraverso la percezione del colore, vi è la convinzione che un approccio corretto ed un'attenzione consapevole al contesto in cui si vive, generano un ambiente gradevole e dimostrano un'affezione ai luoghi positiva per chi li vive quotidianamente o occasionalmente.

Il perseguimento di un corretto ed armonioso utilizzo del colore come "pennellata finale" di un faticoso progetto collettivo e partecipato di ripristino del principale ambiente storico e dei suoi edifici, quale "centro" reale della vita sociale del paese a cui caparbiamente non rinunciare.

Questo Piano del Colore deve fungere come uno strumento fondamentale per evitare che il prodotto finale sia uno snaturamento effettivo del centro stesso, dei suoi contenuti identitari, della sua riconoscibilità: in una parola, della sua identità e continuità storica.

Alcuni dei primi edifici completati prima e dopo questi dieci anni, hanno fatto percepire e presagire subito, direttamente e bruscamente, il rischio che si possa correre lasciando al caso la scelta della loro "pelle" cromatica finale, suonando un campanello di allarme. Proprietari non adeguatamente informati, artigiani acritici e tecnici distratti possono non essere sufficienti per garantire una tutela dei caratteri storico-architettonici del loro lavoro fino all'ultimissimo passaggio, quello appunto del tinteggio di facciate spesso notevolmente belle. Esso dovrà fornire tutte le necessarie informazioni al contorno e le conoscenze derivanti dalle indagini condotte alla scala urbana e attraverso ricerche storico-territoriali, fornendo il necessario supporto, la disciplina tecnica, le coordinate cromatiche, le strategie più opportune da rispettare nel processo di riqualificazione urbana.

Non si tratta quindi di una semplice revisione, ma di attuare una nuova perimetrazione del borgo e degli edifici, intervenendo e classificando tutte le oltre novanta schede che compongono l'ossatura normativa del piano.

Seguendo quanto indicato dagli storici dell'arte per il piano del colore del 2009 e quanto classificato nella Variante n ° 3 non sostanziale del PRG del Comune di Bard (2019) sono stati individuati e classificati così:

Edifici classificati A e Edifici classificati B

case monumentali e documento per i particolari architettonici da cui sono caratterizzati (come da legge regionale 06/04/1998 n° 11).

Edifici classificati C

Edifici classificati E

Il compito dell'amministrazione Comunale in questi anni è stato quello di favorire ed incoraggiare ogni iniziativa volta alla conoscenza e alla valorizzazione dell'importante patrimonio storico e architettonico del paese.

Il Piano del Colore si pone come obiettivi principali:

- *La valorizzazione degli scenari fisici del paese*;
- *La conservazione e la tutela del patrimonio edilizi*
- *L'evoluzione nella collettività dell'apprezzamento estetico per il colore*;
- *La leggibilità e la riconoscibilità delle stratificazioni dei diversi tessuti urbani*.

Il piano rappresenta uno strumento fondamentale per fornire agli Uffici dell'Ente ed agli operatori pubblici e privati le linee guida necessarie ad assicurare i massimi livelli di compatibilità e di coerenza formale delle colorazioni e dei rapporti cromatici negli interventi edilizi.

2. ***Percorso progettuale***

Per cercare di dare una risposta coerente alla revisione del Piano del Colore, si sono effettuate tutta una serie di operazioni atte ad aggiornare quanto si è ritenuto non più attuale, il resto invece non è stato modificato e quindi rimane attuale e sempre valido.

I nuovi documenti prodotti e che vanno a sostituire quelli del 2009 sono:

- Tavola della perimetrazione
- Revisione di tutte le schede riguardanti gli edifici A, B, C, E
- Revisione delle Norme di Attuazione
- Revisione del progetto dello Skyline

I documenti che rimangono in essere sono:

- Le ricerche storiche condotte presso archivi pubblici e privati.
- Le ricerche sui materiali impiegati nelle facciate effettuati con l'analisi degli intonaci ed i saggi stratigrafici capaci di evidenziare la tipologia degli intonaci originari e delle coloriture storiche su di essi applicati.
- Le analisi spettrofotometriche nell'infrarosso.
- Il rilievo diretto su tutte le facciate, (decori, affreschi, finestre etc).

Tutte le fasi del lavoro sono state documentate con campagna fotografica e i dati relativi ad ogni fabbricato sono stati inseriti in apposite schede informatizzate. Dove gli edifici sono stati restaurati sono state inserite le nuove foto aggiornate con la situazione attuale.

Per quanto riguarda la scelta cromatica, è necessario specificare che: per gli edifici classificati A e B, sarà la soprintendenza della Valle d'Aosta a provvedere alla corretta disposizione. Invece per gli edifici classificati C ed E, in assenza di dati stratigrafici certi o interpretabili sensatamente, la scelta della tinta sarà da adottare tra quelle *della tradizione cromatica* del borgo. Sono state realizzate tre tavole in cui è rappresentato lo skyline del Borgo, in cui per questi edifici si fa una proposta progettuale cromatica.

La tonalità cromatica scelta è relazionata al contesto urbano in cui si colloca l'edificio, si preferiranno pertanto tonalità chiare visto l'ambito urbano caratterizzato da ridotte sezioni stradali. Molta attenzione è stata posta alla composizione architettonica dei fronti degli edifici: è di fondamentale importanza il significato degli elementi architettonici, attribuendo differenti colori a parti analoghe o viceversa. Resta imprescindibile e vietato intonacare gli edifici che sono con le pietre faccia a vista. Il Progetto del Colore, prevede tutte le nozioni necessarie per procedere alla riqualificazione e alla ristrutturazione del Borgo intervenendo nella scelta dei colori e dei materiali.